

Allegato B alla delibera n. 236/13/CONS

Questionario sulla congruità dei vigenti criteri di distribuzione dei punti di accesso alla rete postale pubblica

1. Introduzione

Il decreto del Ministero dello Sviluppo economico del 7 ottobre 2008 (di seguito, decreto ministeriale) stabilisce i criteri di distribuzione dei punti di accesso alla rete postale pubblica. Ai fini del decreto ministeriale, sono definiti «punti di accesso» alla rete postale pubblica:

- a) gli uffici postali;
- b) le cassette postali

2. Criteri di distribuzione degli uffici postali

L'art. 2 del citato decreto stabilisce quanto segue:

1. Il criterio di distribuzione degli uffici postali è costituito dalla distanza massima di accessibilità al servizio, espressa in chilometri percorsi dall'utente per recarsi al punto di accesso più vicino, per popolazione residente.
2. Con riferimento all'intero territorio nazionale, il fornitore del servizio universale assicura:
 - a. un punto di accesso entro la distanza massima di 3 chilometri dal luogo di residenza per il 75% della popolazione;
 - b. un punto di accesso entro la distanza massima di 5 chilometri dal luogo di residenza per il 92,5% della popolazione;
 - c. un punto di accesso entro la distanza massima di 6 chilometri dal luogo di residenza per il 97,5% della popolazione.
 - d. l'operatività di almeno un ufficio postale nel 96% dei Comuni italiani.
3. Nei Comuni con unico presidio postale non è consentito effettuare soppressioni di uffici postali ed è assicurata un'apertura non inferiore a tre giorni e a diciotto ore settimanali.

3. Domande

3.1. Si ritiene che i criteri di distribuzione di cui ai punti 1, 2 e 3 del paragrafo 2, complessivamente considerati, garantiscano una omogenea fruizione del servizio universale sul territorio nazionale?

- SI
- NO

Motivare la risposta e, ove questa sia negativa, indicare eventuali criteri alternativi ritenuti più efficaci e significativi.

3.2. Si ritiene che i criteri di distribuzione di cui ai punti 1, 2 e 3 del paragrafo 2, complessivamente considerati, garantiscano una omogenea fruizione del servizio universale nelle situazioni particolari delle isole minori e delle zone rurali e montane?

- SI
- NO

Motivare la risposta e, ove questa sia negativa, indicare eventuali criteri alternativi ritenuti più efficaci e significativi.

4. Criteri di distribuzione delle cassette postali

4.1. Il decreto ministeriale utilizza come criterio di distribuzione delle cassette postali il numero medio di residenti serviti da una cassetta postale nel *cluster* di riferimento, dove il *cluster* costituisce l'aggregazione dei Comuni in considerazione della loro omogeneità in termini di popolazione.

4.2. Secondo il decreto ministeriale, così come successivamente modificato dal contratto di programma tra Poste Italiane ed il Ministero dello Sviluppo Economico, il fornitore del servizio universale deve assicurare la distribuzione delle cassette postali come segue:

Cluster popolazione	Numero medio abitanti per cassetta
oltre 500.000	2050
da 200.000 a 500.000	1590
da 100.000 a 200.000	1350
da 50.000 a 100.000	1566
da 20.000 a 50.000	1566
da 10.000 a 20.000	1202
da 5.000 a 10.000	970
da 2.000 a 5.000	698
da 1.000 a 2.000	455
inferiore a 1.000	302

4.3. Nei Comuni con popolazione fino a 1000 abitanti il fornitore del servizio universale deve assicurare l'installazione di almeno una cassetta postale. Nei Comuni con popolazione da 1000 a 5.000 abitanti il fornitore del servizio universale deve assicurare l'installazione di almeno tre cassette di impostazione. Infine, deve essere garantita una cassetta presso ogni ufficio postale.

5. Domande

5.1. Si ritiene che i criteri di distribuzione di cui ai punti 4.1, 4.2 e 4.3 del paragrafo 4, complessivamente considerati, garantiscano una omogenea fruizione del servizio universale sul territorio nazionale?

- SI
- NO

Motivare la risposta e, ove questa sia negativa, indicare eventuali criteri alternativi ritenuti più efficaci e significativi.

5.2. Si ritiene che i criteri di distribuzione di cui ai punti 4.1, 4.2 e 4.3 del paragrafo 4, complessivamente considerati, garantiscano una omogenea fruizione del servizio universale anche nelle situazioni particolari delle isole minori e delle zone rurali e montane?

- SI
- NO

Motivare la risposta e, ove questa sia negativa, indicare eventuali criteri alternativi ritenuti più efficaci e significativi.